



Alessandro Sartori
Enrico Ruzzier
Nicola Tormen

OSSERVAZIONE DI FRANCOLINO DI MONTE, *TETRASTES BONASIA* (LINNAEUS, 1758), NEL BOSCO DEL CANSIGLIO (VENETO)

OBSERVATION OF THE HAZEL GROUSE,
TETRASTES BONASIA (LINNAEUS, 1758),
IN THE CANSIGLIO FOREST (VENETO)

Riassunto breve - Nella presente nota si riportano due osservazioni di Francolino di monte nell'Altopiano del Cansiglio dove, da molti anni, non se ne riscontrava la presenza.

Parole chiave: Biodiversità, Conservazione, Faunistica, Gestione forestale, Uccelli, Veneto, Tempesta Vaia.

Abstract - *The present note describes two observation of Hazel grouses in the Cansiglio plateau where, for many years, the species had not been observed.*

Key words: Biodiversity, Conservation, Faunistic, Forest management, Birds, Veneto, Vaia Tempest.

Introduzione

Il Francolino di monte (*Tetrastes bonasia* (LINNAEUS, 1758), Tetraonidae) è specie politipica a distribuzione eurosiberica boreoalpina. In Italia è sedentaria e nidificante sulle Alpi centrali e orientali, più scarsa e localizzata in quelle centro-orientali (BRICHETTI & FRACASSO 2004)

In Veneto ne sono riscontrate presenze sul Monte Baldo, nella Lessinia orientale, nell'Altopiano dei Sette Comuni e in quasi tutto il settore montano del Bellunese, ad eccezione di quello confinante con la provincia di Treviso (MEZZAVILLA et al. 2016). Nell'ultima Lista Rossa degli Uccelli Nidificanti in Italia (PERONACE et al. 2012) non viene indicata come specie minacciata e perciò classificata "a Minore Preoccupazione" (LC); tuttavia viene comunque sottolineata la necessità di ulteriori approfondimenti circa il suo attuale status. In effetti, negli ultimi anni, in alcune località del Veneto risulterebbe estremamente rarefatta se non del tutto scomparsa.

Nell'Altopiano del Cansiglio il francolino di monte risultava presente un po' ovunque, in particolar modo nei boschi misti di conifere e latifoglie (MEZZAVILLA 1985) con all'incirca una quarantina di coppie (TOCHETTO 1993). Con il passare degli anni le osservazioni sono diventate sempre più rare e sporadiche.

Attualmente viene considerato rarefatto o estinto nell'intero altopiano e le poche osservazioni occasionali sono riferite ad aree limitrofe (Mezzavilla com. pers.).

Nel 2018 è stata svolta, nel Bosco del Cansiglio, un'interessante tesi di ricerca finalizzata al monitoraggio di *Tetrao urogallus* e *Tetrastes bonasia* che si è avvalsa anche di richiami acustici e cani da ferma, senza tuttavia ottenere alcun contatto (BENETTON 2018).

Osservazione

Il 1° agosto 2020, di ritorno da attività per conto di WBA Project s.r.l. unipersonale impresa sociale ex d.lgs. 155/2006, *Tetrastes bonasia* è stata contattata in due diverse località, l'una poco distante dall'altra, nel tardo pomeriggio. Il primo incontro è avvenuto percorrendo un sentiero lungo il crinale nord di una collina sovrastante un bosco rado di *Fagus sylvatica* (46.105353, 12.454338). In questa prima occasione quattro esemplari in rapida successione si sono involati dal fogliame del sottobosco per poi disperdersi nel bosco stesso. Il secondo avvistamento è avvenuto lungo la pista sterrata che discende da Pian dei Lovi, in località "Calvario" (46.102366, 12.449701), caratterizzata da bosco misto, a giacitura N-W, quasi completamente diradato dagli schianti della tempesta Vaia e dalla successiva opera di recupero legname. Qui un singolo esemplare si è alzato dal bordo pista per salire e appoggiarsi ad un ramo per poi involarsi.

La fugacità delle osservazioni e le condizioni di luce non ci hanno concesso alcuna considerazione riguardanti il sesso o l'età dei soggetti.

Discussione

Il ritrovamento di *Tetrastes bonasia* nel Pian del Cansiglio è sicuramente un dato interessante quanto inaspettato, date soprattutto le modalità di contatto. L'ambiente di ritrovamento corrisponde per caratteristiche sia boschive (bosco di Faggio o bosco misto Faggio-Abete) che di strutturazione del sottobosco a quanto riportato nella principale letteratura riguardante la specie, in particolare quanto indicato da TOCHETTO (1993). A tal proposito, viene spontaneo considerare come l'eccezionale evento atmosferico "tempesta Vaia" abbia costituito, dal punto di vista prettamente naturalistico, un possibile fattore perturbante positivo nella creazione o rigenerazione di microambienti ormai sempre più rari che si rivelano ottimali per una parte della biodiversità tra cui il francolino di monte. Ci auspichiamo che questa nota possa essere di stimolo per rilanciare gli studi su presenza e conservazione di questa poco comune specie.

Manoscritto pervenuto il 12.XII.2020 e approvato il 8.IV.2021.

Ringraziamenti

Ringraziamo il Comune di Tambre d'Alpago e Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario per i permessi di accesso alle aree interdette al pubblico, Michele Bottazzo e Francesco Mezzavilla per le preziose informazioni e gli utili consigli durante la realizzazione del presente lavoro.

Bibliografia

- BENETTON, G. 2018. Sperimentazione di metodologie di monitoraggio di gallo cedrone (*Tetrao urogallus* Linnaeus, 1758) e francolino di monte (*Bonasa bonasia* Linnaeus, 1758) in aree campione di Rete Natura 2000 nel Bosco del Cansiglio. Tesi di Laurea in Scienze Naturali. Università degli Studi di Padova.
- BRICHETTI, P., & G. FRACASSO. 2004. *Tetraonidae-Scolopacidae*. *Ornitologia Italiana* 2. Bologna: ed. Alberto Perdisia.
- MEZZAVILLA, F. 1985. *Gli uccelli del Cansiglio*. Azienda Regionale Foreste del Veneto.
- MEZZAVILLA, F., F. SCARTON & M. BON. 2016. *Gli uccelli del Veneto*. Montebelluna: Danilo Zanetti Editore
- PERONACE, V., J.G. CECEERE, M. GUSTIN & C. RONDININI. 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. *Avocetta* 36: 11-58
- TOCHETTO, G. 1993. Il francolino di monte *Bonasa bonasia* (Linnaeus) nella Foresta del Cansiglio. Rilievi ecologici. Tesi di Laurea in Scienze Forestali. Università degli Studi di Padova.

Indirizzo degli Autori - Authors' addresses:

- Alessandro SARTORI
- Nicola TORMEN
World Biodiversity Association Onlus
c/o Museo Civico di Storia Naturale
Lungadige Porta Vittoria 9, I-34100 VERONA
email: research@biodiversityassociation.org
- Enrico RUZZIER
Department of Agronomy, Food, Natural Resources, Animals and the Environment (DAFNAE), Università degli Studi di Padova
Viale dell'Università 16, I-35020 LEGNARO (PD)
email: enrico.ruzzier@unipd.it